

Valutazione delle istanze

La selezione delle istanze, e dunque l'ammissione a finanziamento, sarà determinata dal punteggio complessivo, per il quale concorrono:

- la qualifica del soggetto proponente, che premia la minore età dell'imprenditore, le sue competenze e specializzazione, nonché la localizzazione dell'attività in circuiti delle strade del vino e dei prodotti tipici;
- le caratteristiche dell'azienda, con maggiore peso derivante dall'adesione ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, DOC, IGP, IGT), dalla diversificazione colturale, dalla presenza di attività zootecnica e/o colture ortive;
- la qualità e la coerenza del progetto, con particolare attenzione al numero e tipologia dei servizi agrituristici previsti, al risparmio idrico, energetico e alla gestione dei rifiuti, al rispetto dell'ambiente, alla fruizione da parte di portatori di handicap, all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla creazione di nuova occupazione.

- la localizzazione, che dà priorità agli interventi ubicati, nell'ordine, nelle aree rurali D e C.

A parità di punteggio, inoltre, sarà preferita l'imprenditoria femminile.

Per quanto non previsto si farà riferimento alle disposizioni attuative del bando della misura 311 Azione A e alle disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento del PSR Sicilia 2007/2013.

Le disposizioni generali in materia di agriturismo sono contenute nel decreto dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste del 10-08-2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 40 - parte I del 28-08-2009, recante "Aggiornamento delle disposizioni in materia di agriturismo e relativa modulistica".

Il bando, le disposizioni e tutti i relativi documenti sono consultabili sul sito

www.psr Sicilia.it



UNIONE EUROPEA
FEASR



Agriturismo



Obiettivi della misura

Nell'ambito dell'Asse 3 del Psr, volto a migliorare la qualità di vita e a frenare l'abbandono delle aree rurali attraverso un sistema di aiuti alla diversificazione verso attività non agricole, la misura 311 - Azione A "Agriturismo", tende in particolare a **consolidare e incrementare l'occupazione nelle aree rurali sostenendo lo sviluppo** di attività che consentano l'integrazione del reddito agricolo, il miglioramento dei servizi agrituristici offerti, l'aumento del numero delle aziende agrituristiche nelle zone rurali più disagiate. La misura ha una dotazione, per l'intero periodo di programmazione, di euro 65.359.552; per questo bando sono disponibili euro 26.143.820.

Cosa finanzia

a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, comprese quelle didattiche e di degustazione esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e quelli su fabbricati totalmente diruti; tutte le opere edili ed assimilate destinate all'ospitalità devono rispondere ai requisiti previsti per il rilascio della certificazione di agibilità e rispettare i regolamenti edilizi comunali; gli imprenditori agricoli professionali possono ampliare i fabbricati adibiti a propria residenza, nei limiti previsti dalla normativa vigente, per l'uso agrituristico (compreso quello didattico), esclusivamente per la costituzione di nuove aziende con ospitalità non superiore a 10 posti letto;

b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici strettamente necessari all'attività agrituristica; installazione e/o ripristino degli impianti idrici, fognari, igienico-sanitari, elettrici, termici, di sicurezza (compresi sistemi di allarme antifurto), antincendio e telefonici, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, prevenzione ed ambiente (tutti gli impianti dovranno essere dotati di apposita certificazione);

c) acquisto di attrezzature, arredi, corredi, nonché attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti a banda larga, anche per le attività didattiche o dimostrative dei processi di trasformazione dei prodotti agricoli aziendali;

d) realizzazione di interventi per il risparmio idrico, energetico, per la razionale gestione dei rifiuti e per l'auto approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili: sono compresi gli investimenti finalizzati al contenimento dell'utilizzo dell'acqua (ad esempio limitatori di flusso per rubinetti e docce, elettrodomestici ad alta efficienza, sistemi di annaffiatura temporizzati, sistemi di raccolta, accumulo e distribuzione delle acque piovane) e del consumo elettrico (ad esempio approvvigionamento da fonti rinnovabili, isolamento degli edifici e architettura bioclimatica, caldaie ad elevato rendimento, isolamento termico degli infissi) e all'ottimizzazione nello smaltimento dei rifiuti (ad esempio contenitori per la raccolta differenziata e relativi avvisi nelle stanze, attrezzatura per la raccolta e il compostaggio dei rifiuti organici);

e) investimenti materiali per gli adeguamenti delle strutture, necessari all'ottenimento della certificazione di qualità dei servizi ricettivi;

f) sistemazione e adeguamento di spazi aperti da destinare ad agri-campeggio o a verde, di viabilità aziendale di accesso e percorsi per gli ospiti: è compresa la realizzazione di servizi igienici e bungalow in legno; opere di sistemazione del suolo, in modo da favorire lo smaltimento delle acque meteoriche e consentire una agevole percorribilità; siepi, recinzioni e delimitazioni, opere di zone ombreggiate, con specie di tipo autoctono; spazi per parcheggio, camminamenti per il transito e per la sosta dei visitatori, impianti d'illuminazione esterna;

g) opere e attrezzature finalizzate ad ampliare l'offerta dei servizi agrituristiche, punti vendita di prodotti aziendali non agricoli: sono interessate attività ludiche ed escursionistiche, sportive e ricreative, strutture per attività psicofisiche e antistress, servizi e investimenti per la didattica, attività culturali e divulgative.

Beneficiari e requisiti

L'azione si applica nelle macro-aree C e D come definite e localizzate nel Psr e nella macro-area B (in quest'ultimo caso, non saranno realizzabili nuove aziende agrituristiche o didattiche e le aziende dovranno essere caratterizzate da svantaggi strutturali), con esclusione quindi della macro-area A.

Beneficiari dell'intervento sono gli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, che rispettino le seguenti condizioni:

- abbiano regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale;
- siano in possesso di nulla osta agrituristico;

- le aziende che esercitano, al momento della presentazione della domanda, la sola attività didattica ai sensi del DLGS. N. 228/2001, devono essere in possesso del nulla osta agrituristico per l'attività didattica e di degustazione;
- limitatamente alle macro-aree B individuate nel PSR, esercitino alla data di presentazione della domanda un'attività agrituristica autorizzata dal Comune competente e nella relazione tecnico agronomica illustrino le carenze strutturali che penalizzano l'attività dell'azienda;
- siano soggetti affidabili (cioè non devono avere ricevuto provvedimenti di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero delle somme relativamente ai programmi di sviluppo rurale della nuova e vecchia programmazione);
- per le aziende agrituristiche già operanti con servizi di ospitalità è obbligatorio il possesso della classificazione in spighe.

Per l'ammissibilità della domanda, inoltre, il progetto presentato dovrà essere esecutivo, definitivo, immediatamente cantierabile e completo della documentazione. Sono inoltre previsti precisi limiti dimensionali, nei servizi di ristorazione e ospitalità, nel caso di aziende agrituristiche di nuova costituzione.

Spese ammesse e aiuti

Sono ammissibili a finanziamento le spese per le opere realizzate (quelle in economia solo se rendicontate secondo le modalità previste), l'acquisizione di beni materiali, le attività informative e pubblicitarie. Fino a un massimo del 12% del contributo, sono finanziate anche le spese tecniche per la progettazione e la direzione dei lavori e quelle bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato all'investimento, per le garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta. Sono ammesse solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione di quelle

necessarie alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), purché entro i sei mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza. Le imprese che avessero già beneficiato di aiuti in regime "de minimis" potranno ottenere aiuti pari alla differenza tra l'importo di 200.000 euro (importo massimo ammesso) e quello ricevuto in precedenza.

Non sono ammissibili, invece, le spese per acquisto di terreni e beni immobili, investimenti immateriali, acquisto di animali, certificazioni, manutenzione ordinaria, cure colturali e risarcimento fallanze, acquisto di veicoli, arredi di ufficio e quanto non pertinente con l'attività agrituristica, interventi finalizzati all'attività di vendita diretta dei prodotti agricoli, acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso o di facile usura, opere provvisorie non direttamente connesse al progetto, acquisto di materiali e/o attrezzature usati, leasing, Iva, imposte, tasse e oneri e interessi passivi, investimenti di semplice sostituzione di un bene (senza cioè aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata). L'importo complessivo dell'aiuto concesso al singolo beneficiario non può superare 200.000 euro, nell'arco di tre esercizi finanziari, con un'intensità di aiuto pari al 75% del costo ammissibile degli investimenti. Per ogni tipologia d'intervento, inoltre, dovranno essere rispettati i limiti di spesa (ad esempio, 520 euro per ogni mc in interventi al patrimonio edilizio o 5.000 euro a piazzola nel caso di agricampeggio).

Come partecipare

La misura è attivata attraverso un bando aperto a sessioni predeterminate, caratterizzato dalla procedura di "stop and go", con sottofasi (finestre temporali) durante le quali sono raccolte le domande, seguite da fasi istruttorie. Le sottofasi del bando sono le seguenti:

Sottofase	Dal	Al
1 ^a	12-10-2009	10-02-2010
2 ^a	12-04-2010	12-07-2010
3 ^a	12-10-2010	12-01-2011
4 ^a	12-03-2012	12-06-2012

Inoltre, la misura è attivata nell'ambito del cosiddetto "pacchetto giovani", le cui disposizioni contengono specifiche deroghe e condizioni aggiuntive applicabili per la realizzazione degli investimenti.

La domanda di aiuto deve essere redatta sia preventivamente sul sistema informativo del SIAN, sia, completata la procedura informatica, in formato cartaceo. La domanda in forma cartacea dovrà essere presentata, entro dieci giorni dalla presentazione di quella telematica, presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (IPA) competenti per territorio. All'esterno la busta, oltre agli estremi del soggetto richiedente (mittente), dovrà riportare la dicitura: "PSR Sicilia 2007-2013 misura 311 Azione A Agriturismo", con il numero della sottofase.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti legati all'immediata cantierabilità degli interventi, oltre agli elaborati, schede e relazioni tecniche, e quelli di tipo amministrativo, come autorizzazioni, nulla osta etc. Il richiedente dovrà compilare, sottoscrivere e allegare anche la scheda tecnica di auto-valutazione, riportante i criteri e le priorità.

